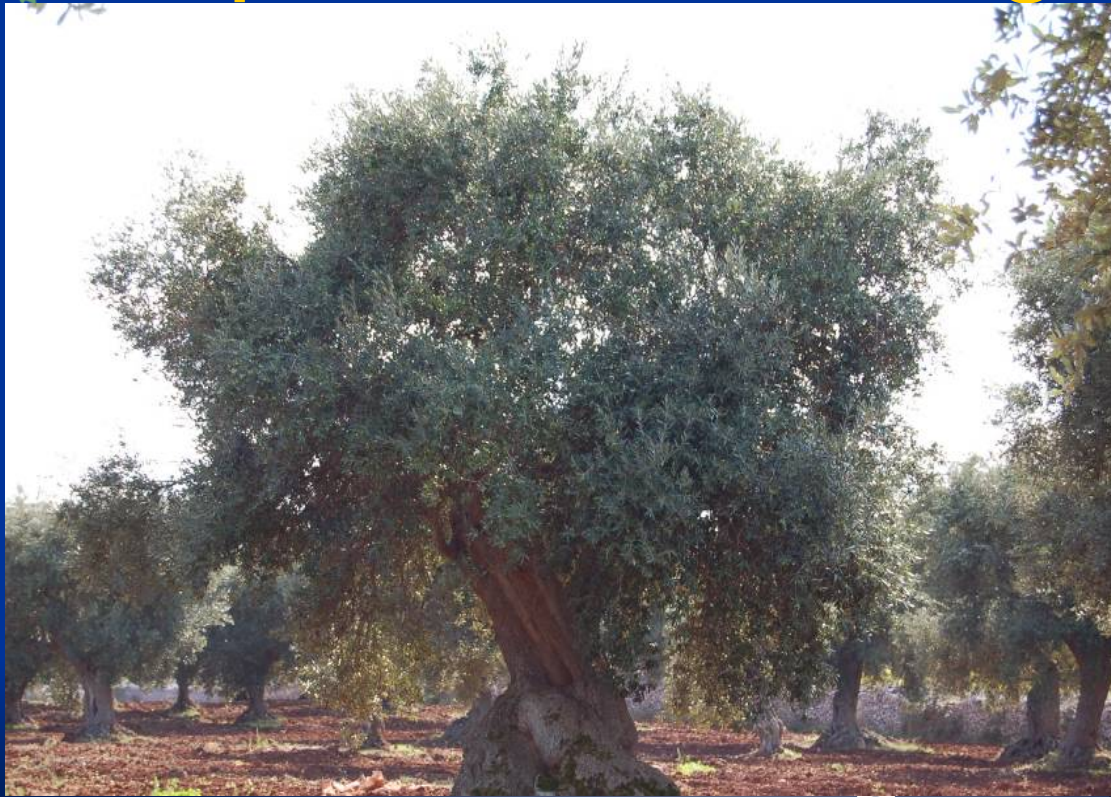


Gestione fitosanitaria dell'olivo: strategie d'intervento adottate e protezione integrata



REGIONE PUGLIA

Santomauro

Criticità Regione Puglia



Fase di transizione e di riorganizzazione

- Rete di monitoraggio agrofenologico e fitosanitario
- Gestione della rete agrometeorologica
- Supporto alla difesa integrata e biologica

Salento

Avversità	2016	2017
Occhio di pavone	Annata alquanto favorevole con comparsa sintomi a inizio primavera e diffusione generalizzata. Trattamenti con composti rameici.	Diffusione generalizzata, con maggiore incidenza negli oliveti più a Sud. Comparsa sintomi a inizio primavera (molte macchie/foglia). In seguito, condizioni meteo sfavorevoli. Trattamenti con composti rameici.
Lebbra	Presente in forma endemica in tutto il comprensorio olivicolo. Infezioni primaverili su residui fiorali e olivine, per piogge in aprile-maggio. Forma latente fino all'inizio dell'invasiatura. Tra settembre e ottobre, piogge e U.R. elevata hanno determinato gravi infezioni. Trattamenti con composti rameici. Casi anche a Ostuni, Carovigno e Fasano. Necessità di modificare i criteri d'intervento nelle linee guida regionali.	Scarsa presenza di infezioni sulle drupe per perdurante siccità con scarsa U.R. fino alla seconda decade di ottobre. Dopo piogge a inizio novembre, lieve aumento delle infezioni sulle drupe soprattutto nelle zone in cui la pressione della malattia negli anni precedenti è stata notevole. Necessità di modificare i criteri d'intervento nelle linee guida regionali.

Salento

Avversità	2016	2017
Tignola	Monitoraggio. Solo su varietà a drupa grossa. Gestione agevole con linee guida regionali.	Monitoraggio. Solo su varietà a drupa grossa. Gestione agevole con linee guida regionali.
Mosca	Danni ingenti dove i trattamenti sono stati eseguiti senza campionamenti delle drupe. Infestazioni dapprima sparse, con maggior incidenza negli oliveti irrigui e a drupa grossa. Successivamente, estese a tutto il territorio in maniera indistinta.	Praticamente assente nella maggior degli oliveti. Catture limitate a qualche unità di individui nelle trappole ma assenza di punture di ovideposizione.

Barese, Nord-Barese e Foggiano

Avversità	2016	2017
Occhio di pavone	Decorso meteorologico piovoso e umido. Comparsa sintomi primavera-estate. Protezione basata essenzialmente su prodotti rameici. Ricorso ad altri prodotti solo in alcuni casi particolari in impianti con chioma eccessivamente fitta, al momento della mignolatura.	Decorso meteorologico piovoso nella fase di fioritura. Buoni livelli di protezione con buone pratiche agronomiche. In molte zone la ridotta attenzione alle potature, in concomitanza con elevati tassi di umidità, risulta fattore fortemente predisponente la persistenza di infezioni.
Rogna	Diffuse grandinate e nevicate a fine anno. Lesioni da pratiche agronomiche e avversità atmosferiche sono fattori predisponenti.	Gelata primaverile. Lesioni da pratiche agronomiche e avversità atmosferiche sono fattori predisponenti.

Barese, Nord-Barese e Foggiano

Avversità	2016	2017
Tignola	Monitoraggio con trappole. Avversità poco rilevante. Gestione agevole con linee guida regionali.	Monitorati centinaia di individui/trappola a inizio giugno. Gestione agevole con linee guida regionali.
Mosca	Monitoraggio con trappole. Forti infestazioni. Gestione molto critica.	Avversità poco rilevante, con presenza segnalata in giugno, ma assenza di danni. In molti casi, nessun trattamento.
Oziorrinco	Presenza continua dalla primavera a tutto l'autunno.	Comparsa più tardiva.
Margaronia	Forte infestazione durante tutta la stagione vegetativa. Criticità soprattutto nei giovani impianti. 4-5 interventi con <i>B. thuringiensis</i> .	Inizio infestazione a luglio, proseguita durante tutta la stagione vegetativa, in particolare in alcune aree del foggiano. 4-5 interventi con <i>B. thuringiensis</i> .

Punti critici

Occhio di pavone

- Ridotta attenzione alle potature per non favorire ristagni di umidità all'interno della chioma
- In alcuni casi, difficoltà nel rispettare il limite di 6 kg/ha di rame metallo

Lebbra

- Necessità di modificare i criteri d'intervento nelle linee guida regionali (interventi nella fase di invaiatura, con condizioni predisponenti)

Punti critici

Mosca

- Difficoltà di gestione, con s.a. previste dalle linee guida regionali
- Problemi ancora maggiori negli oliveti condotti in regime di agricoltura biologica

Residui di chlopyriphos

- Non ammesso su olivo, per applicazioni fogliari
- Su vite, impiegabile solo fino alla fioritura

Punti critici

Punteruolo dell'olivo (*Rhynchites cribripennis*)



Diffuso nella zona di Fasano, dove causa anche danni rilevanti su Leccino, Ogliarola e Coratina. Forti infestazioni nel 2016 e 2017. Quest'anno segnalato anche a Grottaglie e Villa Castelli su Ogliarola e Leccino.

Non vi sono prodotti fitosanitari autorizzati contro questo insetto.

Focus group su Difesa sostenibile dell'olivo

- Costituzione di una rete
- Condivisione di dati e informazioni
- Aggiornamento tecnico
- Divulgazione

Info e contatti:

Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali